

PROJECT FINANCING

Tangenziale Milano (Tem), firmato il prestito a lungo termine: banche commerciali insieme a CdP e Bei

Da Intesa, Imi, Unicredit e Santander il 31% degli 1,2 miliardi di euro di finanziamento - Il contratto entro fine anno era la condizione posta dal DI Fare per non perdere i 330 milioni statali di Massimiliano Carbonaro

23 dicembre 2013 Cronologia articolo

Tweet Accedi a My24



Nove mesi non sono pochi per poter dire che qualcosa sta cambiando. È il tempo intercorso tra la firma del closing finanziario di Brebemi del marzo scorso e quella del 21 dicembre della Tem, la tangenziale di Milano: ancora una volta l'impegno maggiore è affrontato da Cassa depositi e prestiti insieme alla Banca europea degli investimenti, ma in questa occasione anche le banche più commerciali hanno un ruolo importante nell'investimento di lungo periodo e c'è persino l'intervento di un istituto internazionale come Santander.

Brebemi-Tem, due closing diversi.

Il closing finanziario di **Brebemi** prevedeva la copertura dell'impegno di lungo periodo da oltre 1,5 miliardi interamente sostenuto da CdP e da Bei, mentre le banche più commerciali (Intesa San Paolo, Centrobanca, Mps, UniCredit e Credito Bergamasco) si erano ritagliate un ruolo legato al finanziamento di breve periodo da quasi 300 milioni.

L'architettura finanziaria da 2,1 miliardi della **Tem** è diversa: a fianco di **330 milioni di finanziamento a fondo perduto** ottenuti grazie al Decreto del fare e conservati riuscendo ad arrivare al closing finanziario prima del 31 dicembre, ci sono i **580 milioni di equity** (465 milioni versati e 125 milioni di prestito subordinato) di una compagine societaria che proprio nel mese di dicembre ha raggiunto un nuovo assetto con il gruppo Gavio saldamente alla guida: controlla con il 40% attraverso Sias la controllante **TEM** che detiene il 47,6% della concessionaria TE a cui bisogna aggiungere il 6,4% di Itinera, il 7,4 di Sias e l'1% di Satap. Complessivamente si tratta di 910 milioni di euro, quindi c'erano da reperire altri 1,2 miliardi.

In questo caso troviamo **Bei** che partecipa con **475 milioni** di euro e **CdP per 350 milioni**, il grosso del fabbisogno quindi rimane coperto da investitori istituzionali o para istituzionali come la Banca europea. Ma il resto per **375 milioni** è affidato al **pool di banche** che per **Tem** non hanno finanziato con risorse proprie esclusivamente l'Iva come con Brebemi, perché sul finanziamento di breve durata le banche commerciali hanno messo solo 125 milioni (in pratica la metà dell'Iva e il resto l'ha coperto CdP). Nel pool di nove banche che hanno partecipato al finanziamento di **Tem** con risorse proprie e con provvista di CdP e Bei il ruolo più importante è svolto da Intesa San Paolo e Banca Imi e Unicredit ma con un impegno di 22 milioni c'è anche, significativamente, l'istituto spagnolo Santander.

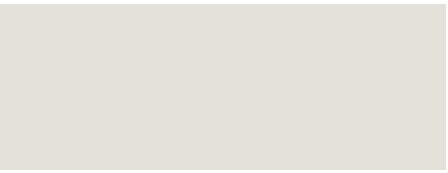
Un'architettura di finanziamento flessibile

BUSINESS CLASS
 CASA, EDILIZIA E TERRITORIO
 Tutto il meglio per l'informazione e la formazione del professionista, dell'impresa e della PA.

Rimani sempre aggiornato
 Scarica dall'app store
Edilizia24 per iPad, iPhone e iPod Touch

Dossier

Dossier speciale urbanpromo
 Nel Dossier mensile il fascicolo di 80 pagine con le schede dei progetti esposti a Urbanpromo, la manifestazione organizzata da Inu e Urbit e dedicata alla Rigenerazione urbana e al Social housing, in programma a Torino dal 6 all'8 novembre.
 Il dettaglio dei progetti e delle iniziative promosse da operatori, pubblici, privati e del terzo settore. Dal nord al Sud la selezionata rassegna delle iniziative di sviluppo urbano e di programmi abitativi che contengono elementi di innovazione, finanziaria, costruttiva o architettonica.
 Gli appuntamenti convegnistici di tutti coloro che oggi, nel Paese, hanno idee da promuovere, linee di intervento da proporre, esperienze da raccontare: dipartimenti ministeriali, agenzie e società dello Stato, Regioni, Comuni, associazioni, imprese, fondazioni.



Mappa Infrastrutture Italia

Metropolitana di Napoli, ok del Cipe al prolungamento da 636 milioni di euro
 Approvata la tratta stazione-aeroporto, e l'assegnazione definitiva dei finanziamenti - Il 60% dei lavori potrà essere avviato senza gara, i primi cantieri già all'inizio del 2014

Bandi

Arrivare al closing di **Tem** nello stesso anno di Brebemi è sicuramente un record per il nostro Paese che riempie di soddisfazione il ministro delle infrastrutture **Maurizio Lupi** che ha sottolineato come è possibile realizzare dei project financing anche in Italia. «Può funzionare con regole certe e il contributo di tutti – ha commentato Lupi – con la **Tem** poi abbiamo inaugurato un metodo nuovo nella concessione dei finanziamenti pubblici visto che abbiamo imposto una scadenza per poterne usufruire e non abbiamo derogato dalla data fissata».

Per CdP il finanziamento di **Tem** è un'operazione che può essere replicata solo a certe condizioni. «In CdP ci ha animato il concetto di infrastruttura intelligente – ha commentato l'ad di Cassa, **Giovanni Gorno Tempini** – in un momento come questo di difficoltà, le opere devono essere sostenibili solo così il finanziamento è giustificato con il contributo pubblico e privato».

In realtà **Tem** si avvia ad essere un'opera spartiacque nel nostro Paese anche per un altro motivo. Il finanziamento bancario sia di CdP che del pool di banche prevede un'opzione dopo 7 anni dal closing, di rifinanziamento: «In pratica – spiegano – c'è un meccanismo per cui si deciderà se continuare con le banche che estendono il loro finanziamento o trovare una struttura differente utilizzando i project bond. L'impegno di Bei rimane trentennale sia in un senso che nell'altro, ma siamo davanti ad una struttura finanziaria più flessibile rispetto a Brebemi».

In pratica si supereranno i due momenti più critici cioè quello del completamento dei lavori (che assicurano sarà entro la metà del 2015) e i primi anni di esercizio con le necessarie valutazioni sul traffico per vedere che strada imboccare.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia

Leggi e scrivi

Permalink



A Segrate appalto da 68 milioni per completare la viabilità del centro intermodale

A Cosenza concessione da 32,2 milioni per la costruzione e gestione di un impianto idroelettrico sul fiume Trionto

Mediacenter



13 FOTO
La Città del Sole al posto del deposito Atac. Ecco il cantiere Labics a Roma



Il teatrino di Palazzo Grassi firmato Tadao Ando (il racconto di un cantiere a Venezia)

20 FOTO



Facciate Permasteelisa per il più grande edificio in Olanda firmato Oma

12 FOTO



A Bolzano la scuola-ipogea per le professioni sociali Hannah Arendt

20 FOTO

In Evidenza



Top 50 costruttori: in due anni uscite di scena 13 imprese - Crollati i margini, l'analisi

di Alessandro Arona
 (Dossier a cura di Aldo)



Dal Cipe ok a misure per la ricostruzione post sisma in Abruzzo e per le infrastrutture strategiche

di Alessia Tripodi



Ance: costruzioni giù del 6,9% nel 2013, piano da 5 miliardi allentando il patto di stabilità

di Mauro Salerno



Expo 2015, dopo Destinazione Italia ancora da assegnare gare per oltre 160 milioni

di Massimiliano Carbonaro



Tariffe idriche, rincari del 2,7% in un anno nel 2013 - Il commento

di Giorgio Santilli